

26 LUG. 2004
10 AGO. 2004



VALUTATA I SECONDI

N. 40 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 LUGLIO 2004

Oggetto: FORUM PER IL GOVERNO REGIONALE – LOCALE – URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE. – FEDERMOBILITA'. - PROVVEDIMENTI.-

L'anno duemilaquattro addì VENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 6384 del 13.07.2004, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. AGOSTINELLI Donato | 13. FELEPPA Michele |
| 2. ANGRISANI Rita | 14. GAGLIARDI Francesco |
| 3. BARRICELLA Raffaele | 15. GIALLONARDO Pietro |
| 4. BORRELLI Mario | 16. LAMPARELLI Giuseppe |
| 5. BOSCO Egidio | 17. LOMBARDI Paolo |
| 6. BOZZI Giovanni | 18. MARCASCIANO Gianfranco |
| 7. CALZONE Antonio | 19. MAROTTA Mario |
| 8. CAPOCEFALO Spartico | 20. MORTARUOLO Domenico |
| 9. CRETA Giuseppe | 21. NAPOLITANO Stefano |
| 10. DE CIANNI Teodoro | 22. POZZUTO Angelo |
| 11. DE GENNARO Giovanni | 23. RUBANO Lucio |
| 12. DI MARIA Antonio | 24. SCARINZI Luigi |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 6 – 7 – 12 – 14.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, GRIMALDI, NISTA, CIERVO, VALENTINO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, ne illustra il contenuto, riferendo sull'opportunità dell'adesione, all'Associazione denominata "FORUM PER IL GOVERNO REGIONALE - LOCALE - ED URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - FEDERMOBILITA'" e dell'approvazione dello Statuto e della carta dei valori dell'Associazione "Federmobilità".

Riferisce, altresì, che la III^a Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole come da verbale allegato sotto il n. 2).

Si dà atto che esce dalla Sala il Consigliere LOMBARDI, per cui i Consiglieri presenti sono 19.

Interviene il Consigliere LAMPARELLI il quale preannuncia dapprima la propria astensione sulla proposta, di cui dichiara di non conoscere il contenuto, e poi il voto contrario.

Il Consigliere BARRICELLA preannuncia il voto favorevole mentre il Consigliere DE CIANNI la propria astensione.

Al termine il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 20 (19 Consiglieri + Presidente), astenuto 1 (DE CIANNI) Contrario 1 (LAMPARELLI) favorevoli 18, la proposta viene approvata con 18 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti, astenuto 1 (DE CIANNI), Contrario 1 (LAMPARELLI), favorevoli 18, la proposta viene approvata con 18 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e riportati a tergo della proposta allegato sotto il n. 1).

DELIBERA

1. Aderire all'Associazione denominata Forum per il governo regionale - locale ed urbano della mobilità sostenibile - Federmobilità.
2. approvare lo Statuto e la Carta dei Valori dell'associazione "Federmobilità", che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. dare atto che la spesa di € 10.000,00 , quale quota annuale di adesione graverà sul Cap. 7194 del Bilancio 2004 e sul Bilancio Pluriennale 2004/2006.
4. demandare al Presidente della Provincia e al Dirigente S.M.E. gli adempimenti di competenza.
5. inviare copia conforme della presente delibera al legale rappresentante di "Federmobilità", avente sede a Roma Via Poli, 29 e alla Regione Campania Giunta Regionale - Porti - Aeroporti - Demanio Marittimo - Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 Napoli.-
6. Dare alla presente i.e

Si dà atto che al termine entra il Consigliere GAGLIARDI per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 479

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 LUG. 2004

IL MESSO 

IL SEGRETARIO GENERALE

~~IL VICE SEGRETARIO GENERALE~~
~~F.to come all'originale~~
(Dot. Sergio MULLO)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 LUG. 2004 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 12 AGO. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 12 AGO. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 12 AGO. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
(Dr. Gianclaudio Isabella)

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Abolizione - Esercizio 4823 prot. n. _____
- SETTORE Finanze 27.7.04 prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

ES. 5202
76-8.04



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

105
11-08-04

Prot. n. 5202

Benevento, lì 16 AGO. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' - ENERGIA**

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO**

SEDE

OGGETTO: DELIBERA C.P. N. 40 DEL 21 LUGLIO 2004 -

Per quanto di competenza, si rimette copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gm

81
27.7.04



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Servizi ai Cittadini
Servizio Affari Generali

Prot. n.

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

SETTORE SERVIZI AI CITTADINI SERVIZIO AFFARI GENERALI	
n. 4393	Data: 27 LUG. 2004

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' - ENERGIA**

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZE E CONTROLLO
ECONOMICO**

**AL PRESIDENTE COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Sede

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 40 del 21.7.2004 ad oggetto: "FORUM PER IL GOVERNO REGIONALE - LOCALE - URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE.- FEDERMOBILITA'.- PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza, si rimettono n. 3 copie estratto della delibera indicata in oggetto, con il relativo fascicolo.

Copia della stessa si rimette agli altri destinatari in indirizzo.


IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

gmu



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO :FORUM PER IL GOVERNO REGIONALE - LOCALE - URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE .- FEDERMOBILITA' .- PROVVEDIMENTI.-

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

[Handwritten signature]

ISCRITTA AL N. 8
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 10 del 21 LUG. 2004

Su Relazione PRESIDENZA

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € 10.000,00

Cap. 719k

Progr. n. 130/04 i.p.

Esercizio finanziario 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € 10.000,00

Cap. 719k

Progr. n. 1941

Del 21-07-2004

Esercizio finanziario 2004

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Premesso che si è costituita l'associazione denominata "FEDERMOBILITA" – Forum per il governo regionale locale e urbano della mobilità sostenibile, non avente scopo di lucro che si propone di rispondere a due fondamentali esigenze :

- costituire un luogo di riflessione e di analisi e una forza propositiva nel sistema istituzionale italiano del trasporto pubblico e della mobilità;
- di divenire un interlocutore strutturale e riconosciuto su scala europea al pari e al fianco di altre associazioni di amministratori, come il GART francese ;

Considerato che :

- per tali finalità sono stati definiti gli atti fondamentali per il funzionamento di tale associazione e precisamente un progetto di statuto, e una proposta di carta dei valori;
- la Provincia di Benevento tra i suoi compiti gestisce, tra l'altro, la delega sui trasporti e pertanto fortemente partecipa a tutti i temi cruciali della mobilità anche in relazione ai processi di privatizzazione e liberalizzazione del Settore T.P.L. ed in generale dei servizi pubblici essenziali;
- numerose sono le Regioni, le Province e i Comuni che hanno aderito a tale associazione tra cui le Regioni Emilia – Romagna, Puglia, Campania, le Province di Torino , Mantova e Rimini, e i Comuni di Roma, Milano e Bologna.

Ritenuto che appare opportuno aderire all'associazione denominata Forum per il governo regionale – locale ed urbano della mobilità sostenibile – Federmobilità ,considerati gli obiettivi che essa intende perseguire nell'ambito delle politiche regionali – locali – urbane della mobilità e del trasporto pubblico nella loro dimensione sociale e sostenibile attraverso la partecipazione a seminari organizzati dalla associazione sulle tematiche economiche e giuridiche legate alla mobilità e ai trasporti, nonché per il supporto tecnico assicurato nella attività istituzionale per la soluzione di problematiche legate al trasporto pubblico locale e dei servizi pubblici essenziali, e per consentire l' accesso per via telematica alle informazioni ed alle pubblicazioni di livello scientifico inerenti a questo specifico Settore.

Dato atto che la partecipazione alla Associazione "Federmobilità", comporta una spesa di € 10.000,00 ,quota annuale di adesione, che graverà sul cap. 7194 del bil. 2004 .

Si propone per le motivazioni sopra esplicitate di :

1. aderire all'associazione denominata Forum per il governo regionale – locale ed urbano della mobilità sostenibile – Federmobilità ;
2. approvare lo Statuto e la Carta dei Valori dell'associazione "Fermobilità", che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. dare atto che la spesa di € 10.000,00 , quale quota annuale di adesione graverà sul cap. 7194 del Bilancio 2004 e sul B. Pluriennale 2004/2006;
4. demandare al Presidente della Provincia e al Dirigente S.M.E. gli adempimenti di competenza ;
5. inviare copia conforme della presente delibera al legale rappresentante di "Federmobilita", avente sede a Roma Via Poli,29 e alla Regione Campania Giunta Regionale – Porti – Aeroporti – Demanio Marittimo – Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 Napoli.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi :

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____



DIRIGENTE RESPONSABILE

[Handwritten signature]

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
Parere -----
CONTRARIO

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

FEDERMOBILITÀ

Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile

Esercitare la responsabilità politica

La prima responsabilità politica di tutti gli associati è di garantire l'accessibilità e la qualità delle reti e dei servizi, il rispetto dell'ambiente, la sicurezza delle persone e del viaggio (security and safety) e il confort di tutti gli utenti, la libertà di scelta dei modi di trasporto, un'informazione completa, diretta e aggiornata.

La responsabilità politica è rivolta a tener conto delle diverse categorie di utenti vulnerabili: bambini, persone con difficoltà motorie, persone anziane, pedoni, ciclisti... così come della migliore organizzazione e qualificazione professionale delle diverse categorie di lavoratori del settore.

Perseguire una triplice finalità

La Carta coniuga tre obiettivi:

- Organizzare il dialogo e la concertazione permanente tra i firmatari della Carta
- Costituire un valido strumento di orientamento dell'azione politica a tutti i livelli amministrativi
- Favorire le migliori condizioni per il trasporto delle persone e delle merci.

Mettere in pratica la concertazione

Le pratiche della concertazione, del confronto di idee e della collaborazione si basano sul rispetto dell'altro nelle sue differenze.

La concertazione riuscita è quella che scaturisce da un dialogo tra le parti in cui ciascuno si rende disponibile ad adattare le proprie scelte al fine di ottenere il bene comune. Ciò implica un atteggiamento volto all'ascolto, alla consultazione, una circolazione trasparente dell'informazione di qualità, la valorizzazione della ricerca e dei confronti internazionali.

Dichiarazione dei firmatari

La presente Carta definisce i valori e i principi, gli obiettivi e gli impegni da attuare al fine di promuovere e garantire, a tutti i livelli di responsabilità politica, una mobilità ottimale, sicura, affidabile e sostenibile. La Carta esprime la volontà comune dei firmatari di rispettare le disposizioni e le raccomandazioni in essa previste e di promuovere insieme e in concertazione un'azione determinante, pianificata e sostenibile in materia di mobilità.

Sostenere una mobilità migliore è innanzitutto votarsi a servizi d'interesse pubblico ma è nel contempo coordinare tutti gli elementi che la influenzano direttamente o indirettamente.

Il riferimento al processo d'integrazione europea in questa dinamica di miglioramento costituisce una linea guida essenziale.

Tramite questa Carta, i firmatari si impegnano in particolare a sostenere e favorire, in partenariato, la mobilità regionale e locale.

Il principio del partenariato prevede:

- il rispetto delle decisioni di ciascuno, sempre che non vadano contro gli obiettivi comuni;
- di porsi al di sopra delle passioni politiche di parte, senza pertanto rinunciare al dibattito politico, mettendo l'interesse generale dei cittadini in primo piano;
- di prendere tutte le disposizioni necessarie per assicurare la concertazione permanente;
- di lavorare al riconoscimento e all'incoraggiamento di chi si occupa della mobilità;
- di procedere annualmente alla valutazione della Carta, strumento evolutivo che necessità di essere alimentato e aggiornato dal contributo delle parti.

Adottare dei veri valori

In particolare i firmatari affermano con determinazione di voler operare in relazione a otto valori forti che contraddistinguono ogni loro azione:

- **Attenzione al cittadino:** l'associazione ispira la propria attività all'attenzione all'esigenza di promuovere e garantire accesso, fruibilità e spazio per la mobilità integrata dei cittadini.
- **Innovazione:** pianificare l'innovazione dei servizi offerti attraverso lo sviluppo professionale, organizzativo, tecnologico e metodologico.
- **Consapevolezza:** le decisioni e le raccomandazioni dell'associazione si basano sull'obiettività delle informazioni e della loro analisi.
- **Apertura:** al di là dei singoli soggetti emerge una cultura a 360 gradi sui diversi orientamenti politici, livelli istituzionali, realtà territoriali per un confronto positivo delle esperienze che rispetti la sussidiarietà.
- **Partecipazione:** rispondere alle richieste degli altri membri in tempo utile all'interesse del progetto; cercare e ottenere una collaborazione efficace quando si presentino dei problemi che non possano essere risolti da un solo associato.
- **Attenzione all'ambiente, alla salute e alla sicurezza:** promuovere la mobilità sostenibile nel rispetto del territorio e dei suoi abitanti.
- **Efficienza e qualità:** gestione ottimale delle risorse e del loro utilizzo nei diversi settori della mobilità.
- **Responsabilità:** il sistema associativo assume come valore la responsabilità rispetto ai propri membri e al mondo esterno (politico, istituzionale, governativo e delle organizzazioni portatrici di interessi specifici, tra cui le organizzazioni dei lavoratori).

Questi valori creano la cultura associativa.

Ogni membro si impegna a giocare un ruolo attivo e a sviluppare la propria forza propositiva, a mettere in opera la propria capacità manageriale e d'innovazione al fine di promuovere e far crescere il valore aggiunto dell'associazione.

Roma, li 30 gennaio 2004

La presente Carta è già stata firmata dal Comitato Promotore di federMobilità

OGMED

STATUTO

Della associazione denominata "*Forum per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile – FEDERMOBILITA'*".

DENOMINAZIONE – SEDE - SCOPO

ART. 1 - DENOMINAZIONE SOCIALE

E' costituita l'associazione denominata "*FEDERMOBILITA'* - *Forum per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile*", siglabile "*FEDERMOBILITA'*"

PRINCIPI ISPIRATORI DELLO STATUTO

ART. 2 - PRINCIPIO DI DEMOCRATICITA' E VALORI DI RIFERIMENTO.

2.1 L' Associazione è retta da norme statutarie e regolamentari sulla base del principio di *Democraticità*. A tal fine lo Statuto prevede procedure di nomina che garantiscono negli Organi direttivi forme di rappresentanza equa ed equilibrata dei competenti esponenti istituzionali delle realtà politiche locali di diverso livello.

Le Regioni, le Province e i Comuni sono ugualmente e pariteticamente rappresentati all'interno dei principali Organi che costituiscono la struttura della Associazione, in virtù del rispetto del principio del pluralismo e dell'equilibrio geografico - politico.

La composizione e il funzionamento degli Organi dell'Associazione sono regolati dalle norme del presente Statuto. Nell'esercizio delle funzioni e nel rapporto Regioni/Enti locali rimangono comunque ferme le rispettive competenze costituzionalmente previste e disciplinate agli artt. 117 e ss; esse saranno regolate sulla base dei fondamentali principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza* (art 118, 1° comma Cost).

2.2 Le attività e le iniziative dell'Associazione sono guidate sulla base dei fondamentali principi di *Attenzione al Cittadino, Innovazione, Consapevolezza, Apertura, Partecipazione, Attenzione all'Ambiente, Efficienza e Qualità, Responsabilità come specificati dalla Carta dei Valori sottoscritta dagli Associati.*

L'Associazione si propone quale formazione sociale che con metodo innovativo intende promuovere ed organizzare la partecipazione, il confronto, l'analisi, il dibattito, la formulazione di progetti e proposte per la soluzione nelle competenti sedi delle problematiche del settore della mobilità e dei trasporti nonché per la promozione del progresso degli stessi settori di attività.

Nel perseguimento degli obiettivi che l'Associazione si propone il principio di *Attenzione al Cittadino* impone la ricerca delle risposte più adeguate ai bisogni e alle necessità della collettività.

ART. 3 - SEDE

L'associazione ha sede in Pisa, vicolo del Porton Rosso n°17.

ART. 4 - SCOPO

L'associazione denominata "*FEDERMOBILITA' - Forum per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile*" non ha scopo di lucro e si propone di riunire le autorità esponenti degli enti responsabili della mobilità a livello Regionale, Provinciale e Comunale al fine di creare un momento di riflessione comune e di dibattito sui temi cruciali della mobilità, anche in relazione ai processi di privatizzazione e liberalizzazione del settore del TPL, e, in generale, dei servizi pubblici essenziali.

L'Associazione promuove, organizza e diffonde lo studio, la ricerca e l'approfondimento delle tematiche afferenti il settore della mobilità e dei trasporti nella loro prospettiva locale, nazionale ed europea.

Essa si propone quale strumento attivo di informazione e di supporto, anche attraverso specifici studi e ricerche, nelle attività istituzionali degli enti associati, nella soluzione delle problematiche legate alla mobilità nonché di formazione per gli enti associati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze specializzate nel settore.

Al fine di creare un momento di partecipazione e confronto tra gli associati, attraverso gli Organi individuati nel presente Statuto, l'Associazione organizza convegni, dibattiti ed incontri, per la discussione delle problematiche relative al settore dei trasporti, per la divulgazione delle *best practices* al riguardo nonché per l'analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni.

L'associazione si propone inoltre l'organizzazione di corsi e di seminari di preparazione e di aggiornamento del personale degli enti associati, nonché l'organizzazione di eventi aperti al pubblico e la predisposizione di un sito Internet per favorire la comunicazione con il pubblico.

Scopo dei corsi e dei seminari è la creazione di un momento di studio e di approfondimento delle tematiche tecniche, economiche e giuridiche legate alla mobilità e ai trasporti. I corsi saranno realizzati sulla base di un approccio di ampio respiro che consenta una visione sinottica di tutte le problematiche e contestualmente di tutte le possibili soluzioni alternative alle stesse.

A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei principali Istituti disciplinanti il settore dei trasporti e allo studio dei principali mutamenti normativi nazionali e comunitari.

Per consentire la più adeguata, approfondita e corretta informazione sui temi in questione, oltre che gli specifici interventi richiesti dagli enti associati, saranno realizzate pubblicazioni di livello scientifico, nonché la divulgazione per via telematica di informazioni e documenti inerenti le tematiche della mobilità regionale e locale.

L'associazione intende inoltre rapportarsi ad altri soggetti istituzionali, quali l'A.N.C.I., l'U.P.I., la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, le Autorità nazionali nonché gli Organi comunitari, per creare un momento di dialogo e confronto al fine di dare il proprio contributo e il proprio supporto all'azione degli enti competenti ai diversi livelli di governo nel settore della mobilità.

L'associazione può intrattenere rapporti con associazioni internazionali analoghe con particolare riguardo all'ambito europeo.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

ART. 5 - PATRIMONIO SOCIALE

5.1. Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

5.2. I proventi con cui provvedere all'attività ed alla vita dell'Associazione sono costituiti:

- a) dalle quote associative;
- b) dalle erogazioni e dai contributi di cittadini, enti ed associazioni;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale.

ART. 6 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio il Comitato Esecutivo procederà alla redazione del bilancio da presentare per l'approvazione, unitamente al programma dell'attività per il nuovo esercizio ed al preventivo delle spese, all'assemblea da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Dalla data dell'avviso di convocazione, bilancio e programma verranno depositati presso la sede dell'associazione a disposizione degli associati che intendessero consultarli.

ASSOCIATI

ART. 7 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono assumere la veste di associati e sono quindi ammessi a presentare domanda di ammissione gli enti locali territoriali ai diversi livelli di governo con competenze nel settore della mobilità e dei trasporti.

ART. 8 - ASSOCIATI

8.1. L'ammissione di nuovi associati è fatta con deliberazione del Comitato Esecutivo ed ha effetto dalla data della deliberazione.

Il Comitato Esecutivo delibera nel rispetto delle modalità di cui all'art. 20 del presente Statuto.

8.2. Gli associati sono tenuti al pagamento, anche tramite soggetti terzi, di una quota associativa annuale. La quota di adesione sarà stabilita dall'Assemblea proporzionalmente alla disponibilità finanziaria dell'Ente aderente, con una soglia minima pari a € 5000 ed una soglia massima pari a € 30000.

Le quote annuali di associazione devono essere versate entro il 31 del mese di marzo. Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione.

8.3. L'assemblea può altresì deliberare condizioni contributive agevolate per un primo periodo di adesione a favore degli enti locali di nuova iscrizione.

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

8.5. Gli associati sono tenuti ad osservare le norme stabilite nel presente Statuto e nella Carta dei Valori, nonché le deliberazioni e decisioni degli Organi associativi adottate nel rispetto delle norme statutarie; sono tenuti altresì ad adempiere gli obblighi di carattere economico indicati dallo Statuto.

DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

8.6. Gli associati hanno diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee secondo le norme statutarie;
- b) di partecipare alle attività ed iniziative promosse dall'Associazione, secondo le modalità di volta in volta stabilite dagli organi dell'Associazione stessa;
- c) di proporre agli Organi dell'Associazione ogni attività culturale, scientifica, di approfondimento e formativa per il perseguimento degli scopi della Associazione;

- d) di fruire dei servizi offerti dall'Associazione ai propri Associati alle condizioni fissate nel Regolamento di Accesso ai Servizi deliberato dal Comitato Esecutivo;
- e) di ricevere informazioni dal Comitato Esecutivo sullo svolgimento delle attività dell'Associazione.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per dimissioni o per morosità. La morosità verrà dichiarata dal Comitato Esecutivo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 10 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Comitato Esecutivo;
- c) il Direttore della Associazione;
- d) il Presidente della Associazione;
- d) la Conferenza degli Assessori;
- e) il Collegio dei Revisori dei conti.

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ART. 11 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

11.1 L'assemblea è composta da tutti gli associati, qualunque sia il tempo della loro ammissione, e rappresenta l'universalità degli associati stessi. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

Nell'assemblea ogni associato ha diritto ad un voto, salvo quanto previsto dall'art. 18.2 del presente Statuto. Il voto può essere espresso anche per posta, via facsimile e per posta elettronica.

11.2 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea straordinaria deve tenersi per le deliberazioni concernenti le modifiche allo Statuto nonché per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione. In tutti gli altri casi le deliberazioni competono alla Assemblea ordinaria. Le modalità di deliberazione avvengono secondo le disposizioni di cui all'art 13.1.

ART. 12 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

12.1. L'assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, quando occorra, per la nomina dei consiglieri del Comitato Esecutivo e dei revisori dei conti.

12.2. L'assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente ogniqualvolta il Comitato Esecutivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del cod. civ.

12.3. Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare da inviarsi ad ogni associato a mezzo di lettera raccomandata o fax almeno dieci giorni prima della data fissata per la assemblea.

L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la seconda convocazione.

ART. 13 - DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

13.1. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli aventi diritto al voto ed il voto della maggioranza dei presenti.

13.2. L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive della Associazione, sulla nomina dei componenti del Comitato Esecutivo alle condizioni fissate dal successivo art. 18.2, nonché sulla nomina dei componenti il Collegio dei Revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, e su quanto ad essa demandato per legge e per Statuto.

ART. 14 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di adesione all'Associazione.

ART. 15 - RAPPRESENTANZA

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Comitato Esecutivo, salvo per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri del Comitato Esecutivo.

ART. 16 MODIFICHE ALLO STATUTO

16.1 Le proposte di modifica del presente Statuto, determinate e specifiche, devono essere presentate al Presidente dell'Associazione da almeno un quarto degli associati aventi diritto al voto. Il Presidente dell'Associazione, verificata la ritualità della richiesta, indice, entro 90 (novanta) giorni, l'Assemblea straordinaria che deve tenersi entro i successivi 90 (novanta) giorni.

16.2 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria che importano modifica dello Statuto è necessaria, sia in prima che in seconda convocazione, la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati con diritto di voto, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

16.3 Laddove all'Assemblea straordinaria convocata per l'adozione di deliberazioni che importano modifica dello Statuto non sia presente, neppure in seconda convocazione, il numero di associati previsto al paragrafo precedente, si procederà ad un'ulteriore convocazione della stessa. In terza convocazione l'Assemblea straordinaria adotta le deliberazioni che importano modifica dello Statuto con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti, a condizione che abbiano espresso voto favorevole la maggioranza dei rappresentanti delle regioni presenti, la maggioranza dei rappresentanti delle province presenti e la maggioranza dei rappresentanti dei comuni presenti.

ART. 17 - VERBALE DELLE ASSEMBLEE

Le deliberazioni dell'assemblea vengono constatate da processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

AMMINISTRAZIONE

ART. 18 - COMPOSIZIONE E NOMINA DEL COMITATO ESECUTIVO.

18.1. L'associazione è amministrata da un Comitato Esecutivo, che dura in carica due anni.

18.2 Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e da tre Vice-Presidenti, che ne costituiscono i Consiglieri.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, per ciascun mandato del Comitato esecutivo, a rotazione tra i rappresentanti delle regioni associate, tra i rappresentanti delle province associate e tra i rappresentanti dei comuni associati con popolazione superiore ai 30.000 (trentamila) abitanti ovvero che siano capoluogo di provincia.

Un Vice-Presidente è eletto dalle regioni associate in rappresentanza delle medesime; un Vice-Presidente è eletto dalle province associate in rappresentanza delle medesime; un Vice-Presidente è eletto dai comuni associati in rappresentanza dei medesimi tra i rappresentanti dei comuni associati con popolazione superiore ai 30.000 (trentamila) abitanti ovvero che siano capoluogo di provincia.

18.3. Il Presidente ed i tre Vice Presidenti provvedono alla nomina del Direttore dell'Associazione con funzioni esecutive delle decisioni del Comitato Esecutivo e di coordinamento dell'attività del Centro Studi e documentazione.

Il Comitato Esecutivo adotta le proprie deliberazioni a maggioranza. In caso di parità, prevale la proposta a favore della quale si sia espresso il Presidente.

18.4. La cessazione dei componenti il Comitato Esecutivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Comitato Esecutivo è stato ricostituito.

18.5. La carica di componente del Comitato Esecutivo è gratuita, salvo eventuali rimborsi per le spese sostenute.

ART. 19 - REVOCA E SOSTITUZIONE.

19.1. I Consiglieri del Comitato Esecutivo sono revocabili dall'assemblea ovvero dalle categorie di soci che li hanno eletti in qualunque tempo.

19.2. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere o di scadenza del mandato politico istituzionale di cui il consigliere era investito al momento dell'elezione, o di perdita, per qualunque motivo, dello status di associato dell'ente di cui il consigliere riveste il ruolo di rappresentante istituzionale, il Comitato Esecutivo alla prima riunione chiede al Presidente di convocare l'assemblea ove occorra provvedere alla sostituzione del Presidente del Comitato Esecutivo. Se invece occorre provvedere alla sostituzione di un Vice-Presidente il Comitato Esecutivo, alla prima riunione, chiede al Presidente di convocare le categorie di associati che avevano espresso la nomina del Vice-Presidente della cui sostituzione si tratta. I Consiglieri, così nominati, scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

ART. 20 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO.

20.1. Il Comitato Esecutivo si riunisce tutte le volte che il Presidente del Comitato Esecutivo lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da uno dei suoi membri e comunque almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo.

20.2. Il Comitato Esecutivo delibera a maggioranza dei suoi componenti.

20.3. Il Comitato Esecutivo è convocato con lettera raccomandata da inviarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax, posta elettronica da inviarsi almeno ventiquattro ore prima, contenente l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

ART. 21 - VERBALE DELLE RIUNIONI

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo constano da verbale sottoscritto dal Presidente del Comitato Esecutivo e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Comitato Esecutivo atte a garantire la massima diffusione.

ART. 22 - ESERCIZIO DEI POTERI

Il Comitato Esecutivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) chiedere al Presidente dell'Assemblea di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d) nominare il Direttore dell'Associazione;
- e) determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- f) conferire incarichi a soggetti esterni per l'effettuazione di studi e ricerche, nonché di altre attività che siano ritenute utili per il perseguimento degli scopi sociali.

ART. 23 - DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE.

23.1 Il Direttore dell'Associazione è nominato dal Comitato Esecutivo.

23.2 Il Direttore dell'Associazione ha i seguenti compiti:

- a) attuare le decisioni del Comitato Esecutivo;
- b) svolgere ogni attività che risulti utile al supporto delle funzioni del Comitato Esecutivo;
- c) coordinare le attività del Comitato Esecutivo con le attività degli altri organi dell'Associazione;
- d) coordinare le attività del Centro studi e documentazione.

23.3 Nei casi di urgenza, il Direttore può esercitare i poteri del Comitato Esecutivo, salvo ratifica da parte dell'organo competente alla prima riunione dello stesso.

ART. 24 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione, ed in sua assenza uno dei Vice Presidenti, rappresenta l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, controlla l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato Esecutivo e della Conferenza degli Assessori.

ART. 25 – CONFERENZA DEGLI ASSESSORI.

25.1 La Conferenza degli Assessori è formata dagli Assessori alla mobilità degli enti soci ed ha il compito di esprimere parere ed assumere posizioni rappresentative dell'Associazione su tutti i temi che rientrano nell'ambito dell'oggetto associativo.

25.2 La Conferenza degli Assessori viene convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno, a maggio e a novembre. Il Presidente dell'Associazione è tenuto a convocare la Conferenza degli Assessori ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno il 10% degli Associati.

25.3 Alle riunioni della Conferenza degli Assessori possono partecipare su invito di quest'ultima anche soggetti non associati.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 26 - COLLEGIO DEI REVISORI

26.1 La gestione dell'Associazione è controllata da un collegio di Revisori, costituito da tre membri, eletti annualmente dalla Assemblea degli associati.

26.2 I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta contabile sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. I revisori dovranno accertare la regolare tenuta delle scritture contabili redigeranno una relazione ai bilanci annuali potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo.

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE.

ART. 27 - CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE.

27.1 L'Associazione è dotata di un ufficio con funzioni di Centro Studi e Documentazione al quale il Comitato Esecutivo può sottoporre le problematiche rientranti nell'ambito delle proprie

attribuzioni afferenti al settore della mobilità e dei trasporti, affinché lo stesso svolga gli studi e le ricerche di cui lo stesso venga di volta in volta in caricato dal Comitato Esecutivo.

27.2 Il Comitato Esecutivo può organizzare il Centro Studi e Documentazione prevedendo la sua articolazione in un Consiglio Scientifico e in Comitati Tecnici sia Permanenti che Non Permanenti e deliberare altresì il regolamento di organizzazione degli indicati uffici.

27.3 Il Comitato Esecutivo può in ogni caso decidere di affidare a terzi lo svolgimento degli studi e delle ricerche che propone di avviare.

CONSIGLIO SCIENTIFICO

27.4 I componenti del Consiglio Scientifico sono nominati dal Comitato Esecutivo anche tra coloro che non rivestono la qualifica di associato, purchè si tratti di soggetti che svolgono attività di ricerca e di docenza presso le Istituzioni Universitarie con riguardo alle aree afferenti alle materie tecniche, economiche e giuridiche, ovvero che svolgono la propria attività presso enti o studi privati impegnati nella risoluzione delle medesime problematiche. I componenti del Consiglio Scientifico possono essere invitati dal Comitato Esecutivo alle proprie riunioni.

27.5 I componenti del Consiglio Scientifico vengono sostituiti dal Comitato Esecutivo in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo di durata in carica.

27.6 Il Comitato Esecutivo può richiedere al Consiglio Scientifico:

- a) di formulare proposte sulle attività della Associazione e segnalare le persone ritenute idonee, a suo giudizio, per collaborare nell'attuazione di dette attività;
- b) di esprimere il suo parere sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- c) di esprimere il suo parere sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Associazione
- d) di provvedere alla pubblicazione di ricerche scientifiche sui temi legati alla mobilità.

COMITATI TECNICI PERMANENTI

27.7 Il Comitato Esecutivo può deliberare la costituzione, nell'ambito del Centro Studi, di uno o più Comitati tecnici permanenti con il compito di svolgere le attività propositive, consultive ed istruttorie che il Comitato Esecutivo richiederà su specifiche tematiche afferenti alle diverse modalità di trasporto, ovvero su specifiche tematiche interessanti una determinata categoria di enti

associati. All'atto della costituzione dei Comitati Tecnici Permanenti il Comitato Esecutivo può deliberare che il Comitato tecnico sia composto da soggetti appartenenti al personale dirigente degli enti associati o di enti da questi ultimi delegati.

27.8 Ogni Comitato è composto da 6 (sei) membri permanenti, da eleggersi dall'Assemblea, di cui 2 (due) scelti tra i Comuni associati, 2 (due) scelti tra le Province associate, 2 (due) scelti fra le Regioni associate. Ai Comitati possono essere invitati a partecipare, in relazione ai lavori inerenti a specifiche tematiche, altri [3] [6] membri non permanenti indicati dal Comitato Esecutivo, scelti eventualmente anche fra enti non associati, tra i soggetti in possesso di particolari conoscenze o esperienze sulla tematica in questione.

27.9 Il Comitato tecnico elegge nel suo seno un rappresentante con funzioni di delegato. Il componente delegato ha il compito di inviare all'Assemblea e al Comitato Esecutivo, al termine di ogni sessione di lavoro, una relazione nella quale verranno indicate le proposte e le indicazioni emerse.

27.10 I Comitati sono dotati di potere consultivo e propositivo non vincolante.

COMITATI TECNICI NON PERMANENTI

27.11 Il Comitato Esecutivo può deliberare la costituzione di uno o più Comitati tecnici non permanenti, con funzione propositiva, consultiva ed istruttoria nei confronti del Comitato Esecutivo su tematiche specifiche, definendone durata, composizione e modalità di funzionamento.

27.12 Ai Comitati tecnici non permanenti si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di questo Statuto relative ai Comitati tecnici permanenti.

SCIoglimento

ART. 28 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria, con la presenza della maggioranza degli associati, ed il voto favorevole, sia

in prima che in seconda convocazione, di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati esprimenti il voto personale, con esclusione delle deleghe.

La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria per la delibera di scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno $\frac{3}{4}$ dei soci con diritto di voto, con esclusione delle deleghe.

In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea degli associati nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge.

Quanto residuerà, esaurita la liquidazione, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità scelta dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea.

RINVIO

ART. 29 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si intendono applicabili le norme di legge vigenti in materia di associazioni.

ART. 30 – FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia dovesse sorgere fra associati o fra associati e la associazione, ed in particolare quelle inerenti alla esistenza, validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto sociale o di singole sue clausole, ovvero a delibere da adottare dagli organi associativi, o comunque connesse con il contratto o con singole sue clausole, o con le delibere e gli atti di gestione assunti dagli organi associativi, sue clausole, nonché ogni e qualsiasi controversia, anche nuova, che dovesse comunque insorgere tra gli associati o fra gli associati e la associazione a titolo sia contrattuale che extracontrattuale, sarà sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria, e sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIG. SETTORE MOBILITÀ-ENERGIA
PRES. CONSIGLIO PROV. UE
→ U.O. CONSIGLIO

2)

La 3^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2004 il giorno 27 del mese di MAGGIO
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTONIO DI MARIA

sull'oggetto: "FORUM PER IL GOVERNO REGIONALE-LOCALE-URBANO
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - FEDERMOBILITÀ - PROVVEDIMENTI"

~~riunita~~

~~in data~~

(OMISSIS) espone, a maggioranza di voti, PARERE
FAVOREVOLE con l'estensione del servizio
di Cianni, Bonicello, Feleffa e Napolitano
che si incaricano di esprimere il proprio
parere al Consiglio provinciale.

ESTRATTO VERBALE N° 93

IL SEGRETARIO

F. R. N. Caputo